

	POLICY Gestione delle Segnalazioni		POL GADR-FEN.008
			Rev. 05 06.10.2025
	Pag. 1 di 18		

GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione di ADR S.p.A. in data 06/10/2025,
previa valutazione del Comitato per il Controllo e Rischi

	POLICY Gestione delle Segnalazioni	POL GADR-FEN.008	
		Rev. 05	06.10.2025
		Pag. 2 di 18	

Cronologia Revisioni

<i>N° versione</i>	<i>Data approvazione</i>	<i>Motivo della revisione</i>	<i>Paragrafi modificati</i>
01	28.01.2021	Approvazione in CdA	
02	17.05.2021	Inserimento del link Intranet per l'invio delle Segnalazioni	4.1
03	13.04.2023	Sostituzione nome della Capogruppo Atlantia con Mundys	tutti
04	22.06.2023	Approvazione in CdA a seguito degli aggiornamenti per adeguamento al D.Lgs. 24/2023	tutti
05	06.10.2025	Recepimento degli orientamenti espressi dalle Linee Guida ANAC (delibera 311/23) e assessment interni	tutti

Descrizione
La presente sostituisce la precedente versione della Policy di Gestione delle Segnalazioni del Gruppo ADR, aggiornata per recepire gli orientamenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito anche "ANAC") nelle <i>Linee Guida in materia di whistleblowing relative ai canali interni di segnalazione</i> , nonché per allinearsi alle <i>best practice</i> di settore e alle indicazioni ricevute da Mundys.

	POLICY Gestione delle Segnalazioni	POL GADR-FEN.008	
		Rev. 05	06.10.2025
		Pag. 3 di 18	

INDICE

<u>1.</u>	<u>PREMESSA</u>	<u>4</u>
<u>2.</u>	<u>OBIETTIVI DEL DOCUMENTO</u>	<u>4</u>
<u>3.</u>	<u>AMBITO DI APPLICAZIONE E DECORRENZA</u>	<u>4</u>
<u>4.</u>	<u>DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E ACRONIMI</u>	<u>7</u>
<u>5.</u>	<u>NORME E PRINCIPI DI RIFERIMENTO</u>	<u>9</u>
<u>6.</u>	<u>IL PROCESSO: COMPITI E RESPONSABILITÀ</u>	<u>9</u>
<u>6.1</u>	<u>RICEVIMENTO DELLE SEGNALAZIONI</u>	<u>9</u>
6.1.1.	Ricevimento delle segnalazioni “Fuori canale”	10
6.1.2.	Contenuto delle Segnalazioni	10
<u>6.2</u>	<u>VERIFICA PRELIMINARE DELLE SEGNALAZIONI</u>	<u>11</u>
<u>6.3</u>	<u>ACCERTAMENTO DELLE SEGNALAZIONI</u>	<u>12</u>
<u>6.4</u>	<u>CHIUSURA DELLA SEGNALAZIONE</u>	<u>13</u>
<u>6.5</u>	<u>GESTIONE DI CASI PARTICOLARI, POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE E ASSENZA</u>	<u>14</u>
<u>6.6</u>	<u>COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E INFORMAZIONE</u>	<u>15</u>
<u>7.</u>	<u>GARANZIE E TUTELE</u>	<u>15</u>
<u>7.1</u>	<u>GARANZIA DI RISERVATEZZA</u>	<u>15</u>
<u>7.2</u>	<u>TUTELA DEL SEGNALANTE</u>	<u>15</u>
7.2.1.	Tutela della riservatezza dell'identità del segnalante	15
7.2.2.	Tutela del segnalante da ritorsioni o discriminazioni	16
<u>7.3</u>	<u>TUTELA DEL SEGNALATO</u>	<u>17</u>
<u>8.</u>	<u>SISTEMA DISCIPLINARE</u>	<u>17</u>
<u>9.</u>	<u>PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI</u>	<u>18</u>

	POLICY Gestione delle Segnalazioni	POL GADR-FEN.008	
		Rev. 05	06.10.2025
		Pag. 4 di 18	

1. PREMESSA

Il Gruppo ADR è orientato alla creazione di valore per gli azionisti tenendo conto anche degli impatti generati per gli altri stakeholder operando secondo principi ambientali, etici e di *governance* conformi ai più elevati standard internazionali. Il Gruppo richiede, in via imprescindibile, per tutte le attività poste in essere, l'integrità etico-professionale, la correttezza dei comportamenti ed il pieno rispetto di leggi e regolamenti in tutti i Paesi in cui esso opera e dei principi di onestà, affidabilità, imparzialità, lealtà, trasparenza, correttezza e buona fede.

Il Gruppo ADR in linea con le *best practice* internazionali e nel pieno rispetto delle normative applicabili ha implementato un processo di raccolta e gestione delle segnalazioni. L'attuale sistema di gestione delle Segnalazioni ha le seguenti caratterizzazioni:

- gestione delle Segnalazioni in ciascuna società del Gruppo, attraverso la presenza di specifici canali e di un Team Segnalazioni dedicato a beneficio della tempestività e dell'efficacia di analisi delle stesse, salvo comuni esigenze di salvaguardia del Gruppo Mundys e/o della holding Mundys S.p.A;
- previsione di meccanismi comuni atti ad intercettare e gestire eventuali conflitti di interesse nel processo di gestione delle segnalazioni;
- attribuzione, ferma restando la collegialità del Team Segnalazioni, del ruolo di process owner alla funzione Internal Audit nella gestione del processo, dalla ricezione allo svolgimento dell'istruttoria;
- previsione di flussi informativi con gli altri attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Le Società controllate da ADR condividono con ADR S.p.A. i canali di segnalazione interna e la relativa gestione ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 24/2023 ovvero predispongono propri canali affidandone la gestione al Team Segnalazioni.

2. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Il presente documento (di seguito anche "la Policy") ha lo scopo di disciplinare il processo di ricezione e gestione delle segnalazioni, garantendo un'adeguata tutela alle persone segnalanti (c.d. whistleblower) e assicurando la riservatezza sull'identità e sul contenuto della Segnalazione, nonché l'idonea protezione contro eventuali condotte ritorsive o discriminatorie, in conformità al Decreto Legislativo n. 24/2023 (di seguito anche il "Decreto") recante l'attuazione della Direttiva (UE) n. 2019/1937 e nel rispetto della normativa in materia di privacy o altra normativa vigente ed in linea con le indicazioni ricevute dalla capogruppo Mundys, disciplinate nella Linea Guida Gestione delle Segnalazioni di Mundys S.p.A.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E DECORRENZA

La Policy si applica ad ADR S.p.A. a seguito della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di ADR S.p.A. e lo stesso trasmette la medesima alle Società Controllate che saranno chiamate a prendere atto di detta Policy ovvero a deliberarne l'attuazione

	POLICY Gestione delle Segnalazioni	POL GADR-FEN.008	
		Rev. 05	06.10.2025
		Pag. 5 di 18	

apportando eventuali modifiche che tengano conto del contesto organizzativo, dandone motivata informazione ad ADR.

Tutte le eventuali future modifiche sostanziali¹ apportate alla Policy dovranno essere approvate dal CdA.

La Policy, in ottemperanza all'art. 3 del Decreto, si rivolge a:

- gli azionisti, i vertici aziendali, i componenti degli Organi Sociali e dell'Organismo di Vigilanza delle società del Gruppo ADR, anche qualora esercitino tali funzioni in via di mero fatto;
- i dipendenti (ivi inclusi volontari, tirocinanti, stagisti, retribuiti e non);
- i terzi² che svolgono la propria attività lavorativa presso le società del Gruppo, ovvero chiunque sia legittimo portatore di un interesse nei confronti dell'attività aziendale,

i quali sono legittimati ad effettuare una Segnalazione, qualora in possesso di notizie circa violazioni – i.e. comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della società o del Gruppo – (o presunte tali):

- richiamate dall'art. 2, comma 1, lett. a del Decreto 24/2023³;
- di ulteriori norme e regolamenti applicabili;
- del quadro normativo aziendale interno (policy, procedure, etc.), ivi inclusi Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.L.gs. 231/2001 (di seguito anche "Modello 231"), e della Policy Anticorruzione;
- suscettibili di arrecare pregiudizio patrimoniale o di immagine ad ADR o alle Società del Gruppo ADR.

Le informazioni sulle violazioni possono riguardare anche violazioni non ancora commesse che il Segnalante, ragionevolmente, ritiene potrebbero esserlo sulla base di elementi concreti. Tali elementi possono essere irregolarità o anomalie (indici sintomatici) che il Segnalante ritiene possano dar luogo ad una delle violazioni previste dal Decreto 24/2023. Possono essere oggetto di Segnalazione anche le condotte volte ad occultare le violazioni sopra elencate (e.g. occultamento o distruzione di prove).

Non rientrano nell'applicazione della presente Policy (i.e. Segnalazioni non inerenti):

- le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate. Tali contestazioni, pur non rientrando nell'ambito di

¹ Si intendono escluse le modifiche al presente documento a seguito di adeguamenti organizzativi/societari minori (es. variazione nome funzioni organizzative e/o nomi di Organi coinvolti nel processo) e, in generale, le variazioni che non comportino modifiche sostanziali sul processo, sui ruoli e sulle responsabilità.

² Per terzi si intendono le persone fisiche o giuridiche che, a vario titolo, intrattengono rapporti di lavoro, di collaborazione o d'affari con le società del Gruppo, ivi compresi i clienti, i partner, i fornitori (anche in regime di appalto / subappalto), i lavoratori autonomi o titolari di rapporti di collaborazione, i liberi professionisti, i consulenti, gli agenti e intermediari.

³ Vale a dire violazioni che consistono in: "(i) illeciti amministrativi, contabili, civili e penali che ledono gli interessi, il decoro e l'integrità della società; (ii) condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01 o violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo; (iii) illeciti che rientrano nell'ambito della Direttiva Comunitaria che disciplina specifici settori quali appalti pubblici, servizi, prodotti, sicurezza dei trasporti, tutela dell'ambiente, radioprotezione e sicurezza nucleare, sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali, salute pubblica, protezione dei consumatori e tutela dei dati personali sicurezza delle reti e dei sistemi informativi; (iv) atti e omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione; (v) atti e omissioni riguardanti il mercato interno".

	POLICY Gestione delle Segnalazioni	POL GADR-FEN.008	
		Rev. 05	06.10.2025
		Pag. 6 di 18	

applicazione del Decreto, qualora risultino collegate o riferibili alla violazione di norme, regolamenti e/o quadro normativo aziendale interno sono gestite conformemente alla presente Policy;

- le violazioni disciplinate in via obbligatoria da atti dell'Unione Europea o nazionali, come indicati nell'art. 1, comma 2, lett. b), del Decreto (in materia di servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, sicurezza dei trasporti e tutela dell'ambiente);
- le violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato dell'Unione Europea;
- i reclami di natura commerciale.

Inoltre, non rientrano nel perimetro delle violazioni segnalabili le notizie palesemente prive di fondamento, le informazioni già totalmente di dominio pubblico, nonché le informazioni acquisite solo sulla base di indiscrezioni o vociferazione scarsamente attendibili (cc.dd. voci di corridoio).

Resta in ogni caso applicabile la normativa in materia di:

- i) informazioni classificate;
- ii) segreto medico e forense;
- iii) segretezza delle deliberazioni degli organi giurisdizionali;
- iv) norme di procedura penale sull'obbligo di segretezza delle indagini;
- v) disposizioni sull'autonomia e indipendenza della magistratura;
- vi) difesa della nazione e dell'ordine e sicurezza pubblica;
- vii) nonché di esercizio del diritto dei lavoratori di consultare i propri rappresentanti o sindacati.

	POLICY Gestione delle Segnalazioni	POL GADR-FEN.008	
		Rev. 05	06.10.2025
		Pag. 7 di 18	

4. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

Ai fini della presente Policy i termini elencati assumono il seguente significato:

ANAC: Autorità Nazionale Anticorruzione

CODICE ETICO: Codice Etico definito da Mundys S.p.A. e adottato dalle Società del Gruppo che identifica il nucleo essenziale dei valori che costituiscono la cultura aziendale e che si traducono nei principi e nelle politiche gestionali che guidano l'agire quotidiano.

COORDINATORE DEL TEAM SEGNALAZIONI: è rappresentato dal Responsabile Internal Audit, che governa *end-to-end* il processo di gestione delle segnalazioni, dalla loro ricezione alla chiusura dell'istruttoria. Ha titolo di rappresentare - in caso di necessità - il Team in occasione degli incontri con gli Organi di Amministrazione, Gestione e Controllo.

DECRETO: Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, recante *l'Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*.

FACILITATORE: una persona fisica che assiste una persona segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata.

GRUPPO MUNDYS: Mundys S.p.A. e le Società da quest'ultima controllate, direttamente ed indirettamente.

GRUPPO ADR: ADR S.p.A. e le Società da quest'ultima controllate (definite società del gruppo), direttamente ed indirettamente.

MODELLO 231: i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo (ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001) rispettivamente adottati ed attuati da ADR S.p.A. e dalle Società Controllate, al fine di prevenire la commissione dei reati ex D.Lgs. 231/2001.

ORGANISMO DI VIGILANZA o OdV: si intendono gli Organismi di Vigilanza istituiti rispettivamente da ADR S.p.A. e dalle Società Controllate ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs n. 231 del 2001, preposti alla vigilanza sul funzionamento, sull'efficacia, sull'osservanza dei Modelli 231 e al relativo aggiornamento.

POLICY ANTICORRUZIONE: la Policy Anticorruzione del Gruppo Mundys adottata dal Gruppo ADR.

RITORSIONE: qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della Segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

SEGNALAZIONE: comunicazione, scritta od orale, avente ad oggetto comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della società o del Gruppo declinati al paragrafo *"Ambito di applicazione e decorrenza"*.

	POLICY Gestione delle Segnalazioni	POL GADR-FEN.008	
		Rev. 05	06.10.2025
		Pag. 8 di 18	

SEGNALAZIONE ANONIMA: Segnalazione in cui le generalità del Segnalante non sono esplicitate né risultano identificabili in maniera univoca (ivi inclusi i casi in cui siano utilizzati nomi manifestamente falsi o inventati).

SEGNALAZIONE NON INERENTE: Segnalazione non rientrante nell'ambito di applicazione del presente documento e/o della normativa in materia di whistleblowing, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, i reclami di natura commerciale (si veda paragrafo "*Ambito di applicazione e decorrenza*").

SEGNALAZIONE RILEVANTE: Segnalazione riferibile ad ADR o una società del Gruppo ADR avente ad oggetto fatti potenzialmente idonei a generare significativi impatti (e.g. danni reputazionali e/o economico-finanziari) per Mundys o per il Gruppo Mundys, quali casi di frode, corruzione e violazione dei diritti umani. Al Team Segnalazioni resta la facoltà di considerare come Rilevanti ulteriori casi al di fuori di quelli espressamente previsti.

SEGNALANTE: qualsiasi soggetto (interno ed esterno al Gruppo ADR) che effettua la Segnalazione, essendo venuto a conoscenza di informazioni circa i temi di cui sopra.

SEGNALATO: qualsiasi soggetto a cui sono riferiti o riferibili i fatti oggetto di una Segnalazione.

SEGRETERIA TECNICA DEL TEAM SEGNALAZIONI: risorsa/e individuata/e dal Team Segnalazioni a supporto dell'organizzazione delle attività di tale ente collegiale (e.g. convocazione e organizzazione degli incontri, verbalizzazione dei medesimi, gestione dell'archivio documentale ed elettronico).

TEAM SEGNALAZIONI: organismo collegiale responsabile del processo di gestione delle segnalazioni, che ne valuta l'adeguatezza, suggerisce al Consiglio di Amministrazione gli eventuali interventi migliorativi sul processo, promuove le necessarie azioni di informazione e formazione rivolte alla popolazione aziendale. In ADR si compone dei Responsabili delle seguenti funzioni: Internal Audit, Human Capital, Organization & Procurement, General Counsel & Compliance, Chief Financial Officer, Risk Governance & Compliance.

	POLICY Gestione delle Segnalazioni	POL GADR-FEN.008	
		Rev. 05	06.10.2025
		Pag. 9 di 18	

5. NORME E PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Le previsioni della presente Policy sono da integrarsi con quanto previsto da:

- Codice Etico di Gruppo;
- Tutte le norme e le disposizioni aziendali, ivi incluso Modello 231, Policy Anticorruzione, Human Rights Framework, Linee Guida Diversità, Uguaglianza e Inclusione, Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, Linee Guida del Sistema di Controllo Interno dell'Informativa Finanziaria e Tax Compliance Framework;
- Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i.;
- Regolamento Europeo 2016/679 per la protezione dei dati personali (GDPR) ed il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. – (Codice della privacy) e gli interventi legislativi europei e nazionali e/o provvedimenti della autorità competenti (Normativa privacy);
- Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 recante attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937.

6. IL PROCESSO: COMPITI E RESPONSABILITÀ

Con riferimento alle Segnalazioni il processo si articola nelle seguenti fasi:

- ricevimento;
- verifica preliminare;
- accertamento;
- chiusura.

6.1 RICEVIMENTO DELLE SEGNALAZIONI

Al fine di garantire l'effettività del processo di segnalazione e fornire ampio e non discriminato accesso a tutti coloro che vogliano effettuare una Segnalazione, il Gruppo ADR mette a disposizione una piattaforma informatica, accessibile da parte di tutti (Dipendenti, Terzi, ecc.) sul sito internet [Whistleblowing - ADR](#) e sulla intranet di ADR nella quale è possibile segnalare in forma scritta e orale.

Le Segnalazioni in forma orale possono essere effettuate anche attraverso un incontro diretto con il Team Segnalazioni o uno o più componenti⁴, su richiesta del Segnalante da trasmettere tramite piattaforma informatica o indirizzando la richiesta a uno dei membri.

Sebbene le Segnalazioni Anonime rappresentino un'alternativa percorribile in ADR, il Gruppo ADR suggerisce ai Segnalanti di preferire quelle nominative, a beneficio della velocità ed efficacia delle indagini.

⁴ Quando la Segnalazione è effettuata oralmente nel corso di un incontro con il personale addetto, essa, previo consenso del Segnalante, è documentata. In caso di verbale, il Segnalante può verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro mediante la propria sottoscrizione.

	POLICY Gestione delle Segnalazioni	POL GADR-FEN.008	
		Rev. 05	06.10.2025
		Pag. 10 di 18	

Le garanzie e tutele per il Segnalante sono rappresentate al paragrafo dedicato, cui si rimanda (si veda paragrafo “*Tutela della riservatezza dell’identità del Segnalante*” della presente Policy).

Il Segnalante può effettuare una Segnalazione su canali esterni⁵ o divulgazione pubblica⁶ al verificarsi di determinate condizioni disciplinate dalla normativa vigente.

Le Segnalazioni, indipendentemente dalla modalità di ricezione, sono registrate nella piattaforma informatica, che costituisce il *database* riepilogativo dei dati essenziali delle Segnalazioni e della loro gestione ed assicura, altresì, l’archiviazione di tutta la documentazione allegata, nonché di quella prodotta o acquisita nel corso dell’istruttoria.

6.1.1. Ricevimento delle segnalazioni “Fuori canale”

Qualsiasi soggetto dovesse essere destinatario di una Segnalazione ricevuta al di fuori dei canali ufficiali deve:

- trasmettere, entro cinque giorni, al Team Segnalazioni, attraverso i canali ufficiali, la Segnalazione ricevuta, completa di eventuali allegati e specificando per quanto noto la fonte;
- informare contestualmente il Segnalante, se individuabile, dell’avvenuta trasmissione della Segnalazione al Team Segnalazioni, sensibilizzandolo circa l’importanza dell’utilizzo dei canali ufficiali.

6.1.2. Contenuto delle Segnalazioni

Il Segnalante effettua le Segnalazioni fornendo le “informazioni sulle violazioni” di cui dispone nel rispetto della normativa vigente.

Le successive fasi di verifica preliminare e accertamento sono agevolate da Segnalazioni dal contenuto preciso e dettagliato, quale a titolo esemplificativo:

- gli elementi identificativi del Segnalante (e.g. generalità e dati di contatto), nei casi in cui l’opzione dell’anonimità non sia stata scelta;
- descrizione chiara e completa dei fatti oggetto della Segnalazione, con indicazione delle circostanze conosciute (di modo, di tempo e di luogo);
- elementi identificativi del Segnalato (o dei Segnalati) per quanto noti;

⁵ Verso l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) o altri soggetti diversi dall’ANAC (e.g. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Autorità Giudiziaria e Contabile) che le trasmettono alla stessa. Secondo l’art. 6 del D.Lgs. n. 24 del 10/03/2023 la possibilità di segnalare attraverso canali esterni è prevista per il Segnalante se, al momento della presentazione della Segnalazione, ricorra una delle seguenti condizioni: a) non è prevista, nell’ambito del suo contesto lavorativo, l’attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dall’articolo 4; b) la persona segnalante ha già effettuato una Segnalazione interna ai sensi dell’articolo 4 e la stessa non ha avuto seguito; c) la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una Segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa Segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione; d) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

⁶ Secondo l’art. 15 del D. Lgs. n. 24 del 10/03/2023 la possibilità di effettuare una divulgazione pubblica è prevista per il Segnalante se, al momento della divulgazione pubblica, ricorre una delle seguenti condizioni: a) la persona segnalante ha previamente effettuato una Segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una Segnalazione esterna, alle condizioni e con le modalità previste dagli articoli 4 e 7 e non è stato dato riscontro nei termini previsti dagli articoli 5 e 8 in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle Segnalazioni; b) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse; c) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la Segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la Segnalazione possa essere colluso con l’autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

	POLICY Gestione delle Segnalazioni	POL GADR-FEN.008	
		Rev. 05	06.10.2025
		Pag. 11 di 18	

- indicazione di eventuali altre persone che possano riferire sui fatti oggetto della Segnalazione;
- indicazione o - se in possesso - messa a disposizione di eventuali documenti a sostegno della Segnalazione;
- ogni altra informazione utile in relazione ai fatti oggetto della Segnalazione ed eventuale documentazione a supporto della fondatezza della Segnalazione.

6.2 VERIFICA PRELIMINARE DELLE SEGNALAZIONI

Il Coordinatore analizza le Segnalazioni pervenute e qualora la Segnalazione:

- abbia contenuto preciso, circostanziato e verificabile e abbia ad oggetto informazioni sulle violazioni rientranti nell'ambito di applicazione della presente Policy (si veda paragrafo "*Ambito di applicazione e decorrenza*"), rilascia avviso di ricevimento della stessa al Segnalante (salvi i casi di Segnalante Anonimo non raggiungibile) entro sette giorni dalla ricezione e provvede ad avviare la relativa istruttoria;
- abbia ad oggetto informazioni sulle violazioni rientranti nell'ambito di applicazione della presente Policy (si veda paragrafo "*Ambito di applicazione e decorrenza*"), ma il cui contenuto non risulti circostanziato e/o verificabile, contatta il Segnalante per richiedere le necessarie integrazioni; laddove il Segnalante non fosse raggiungibile, provvede ad archiviare la Segnalazione;
- abbia ad oggetto fatti che - seppur riguardanti il Gruppo ADR - non rientrano nell'ambito di applicazione del presente documento e/o della normativa in materia di whistleblowing (i.e. Segnalazioni non inerenti), provvede a trasmetterla alla funzione di ADR o della società controllata competente per la gestione della tematica (ove presente), valutando l'opportunità di informare il mittente;
- abbia ad oggetto fatti che non rientrano nelle casistiche sopra declinate, valuta l'opportunità di dare un riscontro al mittente al fine di indicargli il corretto canale di comunicazione / segnalazione.

Si segnala che, qualora il Comitato Segnalazioni di Mundys S.p.A. riceva una Segnalazione avente ad oggetto ADR o una società del Gruppo, lo stesso provvede a trasmetterla al Team Segnalazioni, competente per la gestione della Segnalazione e responsabile di aggiornare sui risultati delle attività di verifica il Comitato Segnalazioni di Mundys S.p.A. Tuttavia, il Comitato Segnalazioni di Mundys S.p.A., previa valutazione ad hoc, può riservarsi la gestione delle Segnalazioni Rilevanti relative ad atti potenzialmente idonei a generare significativi impatti (e.g. condotte riferite al top management, casi di frode o corruzione o violazione dei diritti umani, o altre fattispecie che possano astrattamente configurarsi come ipotesi di reato), informando il Team Segnalazioni della società del Gruppo interessata sull'avvenuta presa in carico e sugli esiti delle verifiche. Nel caso di Segnalazione Rilevante ricevuta tramite i canali della società del Gruppo ADR, il Team Segnalazioni della stessa dovrà informare senza indugio, tramite modalità atte a garantire la riservatezza dell'identità del Segnalante e del Segnalato, il Comitato Segnalazioni di

	POLICY		POL GADR-FEN.008	
			Rev. 05	06.10.2025
	Gestione delle Segnalazioni		Pag. 12 di 18	

Mundys S.p.A. per una sua valutazione circa eventuali azioni da avviare, in aggiunta all'ordinario processo di gestione della Segnalazione in capo alla società ricevente. Il Team Segnalazioni della società del Gruppo interessata, a chiusura della Segnalazione Rilevante, informa il Comitato Segnalazioni di Mundys S.p.A. dell'esito delle proprie verifiche.

Il Coordinatore convoca il Team Segnalazioni per la valutazione di tutti i casi dubbi e per l'analisi delle Segnalazioni di sua competenza (Segnalazioni rientranti nell'ambito di applicazione, circostanziate e verificabili) e - alternativamente – per la validazione della proposta di modalità di indagine ovvero la definizione condivisa delle medesime.

Il Team Segnalazioni definisce, ove necessario, i flussi di comunicazione verso gli Organi di Amministrazione e Controllo (si veda paragrafo “*Gestione di casi particolari, potenziali Conflitti di Interesse e assenza*” della presente Policy). Nell'ambito di tali flussi, il Team Segnalazioni informa, secondo competenza, gli altri attori del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (e.g. l'Organismo di Vigilanza e il Responsabile del presidio di conformità per la prevenzione della Corruzione).

Il Team Segnalazioni ha, infine, la facoltà di:

- archiviare le Segnalazioni relative a fatti già in precedenza noti e compiutamente accertati dal Team Segnalazioni senza che la Segnalazione abbia aggiunto o consenta di aggiungere elementi o aspetti ulteriori rispetto a quanto già conosciuto;
- astenersi dal trattare le Segnalazioni relative (i) a fatti sui quali sia nota l'esistenza di indagini in corso da parte di Pubbliche Autorità (e.g. autorità giudiziarie e organi amministrativi) e (ii) a fatti già noti ed oggetto di contenzioso pendente tra ADR/società controllate e terzi o dipendenti.

6.3 ACCERTAMENTO DELLE SEGNAZIONI

L'obiettivo della fase è quello di eseguire gli approfondimenti, secondo le modalità definite dal Team Segnalazioni, finalizzati ad accertare in modo oggettivo la fondatezza o meno dei fatti segnalati.

A tal fine, il Coordinatore è parte attiva nel processo, supportato dalle Funzioni aziendali competenti e/o da consulenti esterni a seconda dell'oggetto della Segnalazione. Sui risultati dell'istruttoria il Coordinatore relaziona al Team Segnalazioni, che può richiedere le integrazioni necessarie e valuta, di volta in volta e in base alle evidenze progressivamente portate alla sua attenzione, l'opportunità di attivare flussi di comunicazione verso l'organizzazione, gli Organi di Amministrazione e Controllo e gli altri attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (e.g. l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile del presidio di conformità per la prevenzione della Corruzione, il Tax Risk Officer).

Per le segnalazioni rilevanti ai fini “231” sono previsti meccanismi di coordinamento⁷. Il Team Segnalazioni informa tempestivamente l'OdV competente sulle Segnalazioni rilevanti ai fini “231”, affinché quest'ultimo possa valutare eventuali approfondimenti da

⁷ In ADR S.p.A. il raccordo tra Team Segnalazioni e OdV è assicurato anche tramite il Coordinatore del Team Segnalazioni che è membro dell'OdV.

	POLICY Gestione delle Segnalazioni	POL GADR-FEN.008	
		Rev. 05	06.10.2025
		Pag. 13 di 18	

richiedere e/o svolgere, secondo quanto previsto nel Modello 231 della società e/o nel proprio regolamento interno.

Il Coordinatore, anche per il tramite della Segreteria Tecnica del Team Segnalazioni, ha infine il compito di fornire riscontro sul seguito che si è dato o che si intende dare al Segnalante entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento della relativa Segnalazione.

6.4 CHIUSURA DELLA SEGNALEZIONE

Il Team Segnalazioni esamina i risultati della fase di accertamento e:

- qualora il contenuto della Segnalazione dovesse essere confermato, demanda la definizione degli eventuali necessari provvedimenti alle funzioni competenti per tematica e nel rispetto del sistema di procure in vigore;
- qualora nel corso dell'accertamento (a prescindere dall'esito) dovessero emergere aree di debolezza e/o punti di miglioramento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, potrà richiedere l'attuazione delle necessarie azioni di miglioramento; l'Internal Audit supporta il Management competente nella definizione dei piani di azione e ne monitora (nell'ambito del processo di follow up) l'avvenuta implementazione nei tempi concordati definiti sulla base della valutazione della rilevanza e della priorità di intervento.

Ove applicabile, il Team Segnalazioni presenta all'Organismo di Vigilanza e al Responsabile del presidio di conformità per la prevenzione della Corruzione di ADR o della società controllata (se e per quanto di rispettiva competenza) i risultati dell'istruttoria prima della chiusura definitiva della stessa allo scopo di raccogliere le eventuali ulteriori esigenze di approfondimento.

Il Team Segnalazioni procede, infine, alla chiusura della Segnalazione, classificandola come "Fondata" o "Non fondata" e "Con azioni" o "Senza azioni" siano esse di miglioramento del Sistema di Controllo Interno che di altro tipo (e.g. denuncia alle autorità giudiziarie).

Procede quindi ad attivare, su base semestrale, i flussi di reporting verso:

- gli Organi di Amministrazione e Controllo di ADR e, per le aree di competenza, verso gli altri attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (e.g. l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile del presidio di conformità per la prevenzione della corruzione, il Tax Risk Officer);
- gli Organi di Amministrazione e Controllo delle Società controllate che hanno attribuito al Team Segnalazioni, quale soggetto esterno, il compito di gestire i canali di segnalazione.

Il Team Segnalazioni di ADR, tramite il Coordinatore, attiva i flussi di reporting verso il Comitato Segnalazioni di Mundys S.p.A., per il tramite della relativa segreteria, secondo la periodicità da quest'ultimo definita e comunicata.

Nello specifico il reporting deve comprendere almeno: i) la totalità delle Segnalazioni ricevute per tipologia di violazione; ii) gli esiti delle verifiche svolte sulle Segnalazioni Rilevanti; iii) eventuali azioni di miglioramento del sistema di segnalazione (e.g. sistemi,

	POLICY Gestione delle Segnalazioni	POL GADR-FEN.008	
		Rev. 05	06.10.2025
		Pag. 14 di 18	

processi e procedure) a seguito di valutazione periodica e in ottica di continuous improvement.

*** **

La documentazione (sia essa cartacea ed elettronica, ivi incluso il fascicolo dedicato alle singole Segnalazioni e contenente la documentazione relativa alle attività di verifica preliminare, di accertamento nonché dei relativi risultati) elaborata e gestita nel processo in oggetto è tenuta a cura della Segreteria Tecnica, nel rispetto degli opportuni livelli di sicurezza in relazione al rischio di distruzione accidentale o illegale, perdita, modifica rivelazione e accesso alle informazioni da parte di soggetti non autorizzati.

6.5 GESTIONE DI CASI PARTICOLARI, POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE E ASSENZA

Il Team Segnalazioni, anche in assenza di Segnalazioni, si riunisce almeno una volta all'anno, per la valutazione dell'adeguatezza del processo in oggetto e la promozione al Consiglio di Amministrazione degli eventuali interventi migliorativi.

Il Team Segnalazioni si considera validamente riunito alla presenza della maggioranza dei membri in carica, sia in presenza che tramite riunioni virtuali (e.g. in *video/call conference*). Le delibere sono assunte con il voto favorevole di almeno la metà dei membri del Team Segnalazioni, arrotondata per eccesso, espresse anche attraverso strumenti idonei a garantirne la tracciabilità (e.g. e-mail).

Le modalità di convocazione e svolgimento delle riunioni del Team Segnalazioni e di gestione dei casi di assenza (anche temporanea) sono regolate da apposito atto organizzativo, che assicura il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa applicabile.

Ove i fatti segnalati dovessero riguardare:

- uno o più componenti del Team Segnalazioni, il Team informa senza indugio il Presidente del Comitato Controllo e Rischi⁸ che, sentito il Comitato, valuterà se affidare l'istruttoria al Team Segnalazioni con l'esclusione del/i soggetto/i coinvolto/i o se gestirla direttamente, in conformità alla presente Policy, anche con il supporto di un consulente esterno;
- uno o più membri del Consiglio di Amministrazione di ADR S.p.A. e/o degli Organi di Controllo e/o di Vigilanza, il Team Segnalazioni informa senza indugio il Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o il Presidente del Collegio Sindacale e/o il Presidente dell'Organismo di Vigilanza (ove applicabile)⁹ di ADR per lo svolgimento della necessaria istruttoria finalizzata a valutare la fondatezza della Segnalazione, anche con il supporto delle Funzioni aziendali competenti e/o di consulenti esterni.

A fronte di ulteriori e differenti situazioni in cui un membro del Team Segnalazioni sia in conflitto di interesse, è sua responsabilità dichiarare il conflitto e astenersi dalle attività di gestione della Segnalazione.

⁸ E il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, ove applicabile, per tematiche di competenza.

⁹ Salvo i casi che li riguardano direttamente. In tal caso la Segnalazione sarà trasmessa al componente più anziano del rispettivo organo per la relativa gestione.

	POLICY Gestione delle Segnalazioni	POL GADR-FEN.008	
		Rev. 05	06.10.2025
		Pag. 15 di 18	

6.6 COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Il Team Segnalazioni è responsabile di promuovere nel tempo le necessarie azioni di informazione e formazione rivolte ai destinatari della Policy sulla gestione delle Segnalazioni. La popolazione aziendale è, inoltre, formata sull'utilità del processo, i tool a supporto e le garanzie e tutele dei soggetti Segnalanti e Segnalati.

7. GARANZIE E TUTELE

7.1 GARANZIA DI RISERVATEZZA

Tutto il personale del Gruppo ADR, coinvolto a vario titolo nella gestione delle Segnalazioni, è tenuto a garantire la riservatezza sull'esistenza e sul contenuto della Segnalazione, nonché sulla identità dei soggetti Segnalanti (ove comunicati) e Segnalati, in linea con la normativa applicabile.

Nello svolgimento delle attività di gestione delle Segnalazioni, i componenti del Team Segnalazioni non sono sottoposti a poteri e controlli gerarchici e hanno specifici obblighi di riservatezza anche nei confronti di colleghi e superiori gerarchici.

Ogni comunicazione relativa all'esistenza e al contenuto della Segnalazione, nonché all'identità dei Segnalanti (ove comunicati) e Segnalati, deve seguire rigorosamente il criterio del *"need to know"*.

A tal fine, il Team Segnalazioni, tramite la Segreteria Tecnica del Team, annota nella Piattaforma informatica l'elenco delle persone a cui si è reso necessario fornire comunicazioni in merito a ciascuna Segnalazione e le informazioni comunicate (e.g.. esistenza e/o contenuto della Segnalazione, identità del Segnalante e/o del Segnalato, esito degli accertamenti svolti).

7.2 TUTELA DEL SEGNALANTE

7.2.1. Tutela della riservatezza dell'identità del segnalante

Il Gruppo ADR garantisce la riservatezza dell'identità del Segnalante a partire dalla fase di ricezione della Segnalazione, nel rispetto delle previsioni di legge applicabili. La tutela è operante anche prima dell'inizio del rapporto giuridico (se le informazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in fase precontrattuale), durante il periodo di prova o successivamente allo scioglimento del rapporto (se le informazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso).

Per le Segnalazioni trasmesse attraverso la piattaforma informatica di cui al paragrafo *"Ricevimento delle Segnalazioni"*, la riservatezza dell'identità del Segnalante (come anche del contenuto della Segnalazione) è tutelata con le seguenti modalità:

- la piattaforma è rilasciata da un soggetto specializzato, terzo e indipendente rispetto al Gruppo ADR;
- la piattaforma adotta la politica *"no-log"*, non rileva cioè in alcun modo, diretto o indiretto, informazioni sulle modalità di connessione (ad esempio, server, indirizzo

	POLICY Gestione delle Segnalazioni	POL GADR-FEN.008	
		Rev. 05	06.10.2025
		Pag. 16 di 18	

IP, *mac address*), garantendo così il completo anonimato nell'accesso. Questo significa in particolare che i sistemi informatici aziendali non sono in grado di identificare il punto di accesso al portale (indirizzo IP), anche nel caso in cui l'accesso fosse effettuato da un computer connesso alla rete aziendale;

- la piattaforma garantisce elevati standard di sicurezza, impiegando algoritmi di cifratura avanzata e altri metodi di protezione da accessi non autorizzati;
- per l'accesso tramite Internet sul sito web di ADR (disponibile per chiunque, dipendenti compresi) non è richiesta alcuna registrazione, e il Segnalante può restare anonimo. Il Segnalante, se lo ritiene, può altrimenti indicare il proprio nominativo fornendo espresso consenso affinché le proprie generalità siano comunicate al Team Segnalazioni.

Il Gruppo ADR garantisce l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative idonee ad assicurare che il trattamento dei dati personali è realizzato in modo conforme alla disciplina dettata dalla normativa privacy applicabile.

Qualora la contestazione sulla Segnalazione sia fondata, in tutto o in parte, e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa del Segnalato, la Segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso del Segnalante alla rivelazione della propria identità. È dato avviso al Segnalante mediante comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione dei dati riservati, secondo quanto previsto dalla normativa.

7.2.2. Tutela del segnalante da ritorsioni o discriminazioni

Nel rispetto della legge, il Gruppo ADR vieta e sanziona ogni forma di ritorsione¹⁰ o di discriminazione nei confronti di chiunque abbia effettuato una Segnalazione (come di chiunque abbia collaborato ad accertare i fatti segnalati), a prescindere che la Segnalazione si sia poi rivelata fondata o meno, monitorando eventuali ritorsioni, comportamenti scorretti e discriminatori posti in essere nei confronti dei Segnalanti, attraverso l'analisi e la valutazione complessiva di specifiche situazioni sospette.

Qualora in particolare il Segnalante in buona fede sia un Dipendente, il Team Segnalazioni (avvalendosi delle funzioni aziendali competenti) si assicurerà, adottando tutti gli accorgimenti necessari ad evitare che si possa risalire direttamente o indirettamente all'identità del Segnalante, dello svolgimento della vita lavorativa del Dipendente, in assenza di azioni discriminatorie o altre forme di ritorsione conseguenti alla Segnalazione stessa.

¹⁰ L'art 17 comma 4, del D. Lgs. n. 24 del 10/03/2023 fornisce esempi di fattispecie che potrebbero costituire ritorsioni: a) il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti; b) la retrocessione di grado o la mancata promozione; c) il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro; d) la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa; e) le note di merito negative o le referenze negative; f) l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria; g) la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo; h) la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole; i) la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione; l) il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine; m) i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi; n) l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro; o) la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi; p) l'annullamento di una licenza o di un permesso; q) la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

	POLICY Gestione delle Segnalazioni	POL GADR-FEN.008	
		Rev. 05	06.10.2025
		Pag. 17 di 18	

Le misure di protezione sono estese anche agli altri soggetti disciplinati dalla normativa vigente¹¹.

Chi ritiene di aver subito una ritorsione in ragione della Segnalazione può comunicarlo ad ANAC attraverso il canale di segnalazione esterno istituito dalla predetta Autorità.

Gli atti ritorsivi eventualmente assunti in ragione della Segnalazione sono nulli e le persone che sono state licenziate a causa della Segnalazione hanno diritto a essere reintegrate nel posto di lavoro in attuazione della disciplina applicabile al lavoratore.

7.3 TUTELA DEL SEGNALATO

Il Gruppo ADR richiede che tutti collaborino al mantenimento di un clima aziendale di reciproco rispetto e vieta atteggiamenti che possano ledere la dignità, l'onore e la reputazione di ciascuno. Le garanzie di riservatezza fissate dalla Policy tutelano anche il Segnalato.

Il Segnalato non sarà sanzionato disciplinarmente in mancanza di riscontri oggettivi circa la violazione segnalata, ovvero senza che si sia proceduto ad indagare i fatti oggetto della Segnalazione e provveduto a contestare i relativi addebiti con le procedure di legge e/o di contratto.

Il Segnalato non potrà richiedere di conoscere il nominativo del Segnalante, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla legge.

A ulteriore tutela del Segnalato, restano impregiudicate le azioni e facoltà consentitegli dalla legge.

8. SISTEMA DISCIPLINARE

Il Gruppo ADR per i propri dipendenti prevede e (ricorrendone i presupposti) adotta sanzioni disciplinari nei confronti:

- di coloro che si rendano responsabili di qualsivoglia atto di ritorsione o discriminatorio o comunque di pregiudizio illegittimo, diretto o indiretto, nei confronti del Segnalante (o di chiunque abbia collaborato all'accertamento dei fatti oggetto di una Segnalazione) per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione;
- del Segnalato, o altri eventuali soggetti coinvolti nei fatti segnalati, per le responsabilità accertate;
- di chiunque violi gli obblighi di riservatezza richiamati dalla Policy;
- di chiunque violi l'obbligo di trasmettere al Team Segnalazioni le Segnalazioni ricevute al di fuori dei canali ufficiali, nei termini descritti dalla presente Policy;

¹¹ Misure di protezione estese anche a: a) facilitatori; b) persone del medesimo contesto lavorativo del Segnalante/colui che ha sporto denuncia all'autorità giudiziaria o contabile/effettuato divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado; c) colleghi di lavoro del Segnalante/persona che ha sporto denuncia all'autorità giudiziaria o contabile/effettuato divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente; d) enti di proprietà del Segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone (art. 3, comma 5 D.Lgs. n.24 del 10/03/2023).

	POLICY Gestione delle Segnalazioni		POL GADR-FEN.008
			Rev. 05 06.10.2025
	Pag. 18 di 18		

- dei dipendenti, come previsto dalla legge, che abbiano effettuato una Segnalazione infondata con dolo o colpa grave.

I provvedimenti disciplinari saranno proporzionati all'entità e gravità dei comportamenti illeciti accertati, potendo giungere, per le ipotesi di maggiore gravità, fino alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Riguardo ai terzi (e.g. partner, fornitori, consulenti, agenti) valgono i rimedi e le azioni di legge oltre alle clausole contrattuali di rispetto del Codice Etico e di ogni altra normativa interna applicabile.

9. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (il "GDPR"), solo i dati personali che risultano pertinenti e necessari rispetto alle finalità della Policy possono essere oggetto di trattamento. Pertanto, tutti i dati personali (di qualunque persona fisica) contenuti nella Segnalazione o altrimenti raccolti in fase di istruttoria che non risultassero necessari saranno cancellati o resi anonimi.

Nell'informativa *privacy*¹² sono contenute le informazioni generali relative al trattamento dei dati personali nell'ambito di gestione delle Segnalazioni. La documentazione e le informazioni inerenti alle Segnalazioni sono conservate per il tempo necessario al trattamento della Segnalazione e comunque non oltre i termini previsti dalla predetta informativa fatti salvi eventuali obblighi di legge o la necessità di tutela in caso di disputa.

In occasione di ogni Segnalazione, il Segnalato e altri soggetti coinvolti nella Segnalazione potrebbero non ricevere immediatamente una specifica informativa *privacy* in merito al trattamento dei loro dati, laddove sussista il rischio che, fornendo tale informativa, si comprometta la capacità di verificare efficacemente la fondatezza della Segnalazione o di raccogliere i riscontri necessari.

¹² Pubblicata sul sito internet al seguente link [Whistleblowing - ADR](#) e sulla intranet aziendale.